

Allegato 9 “Matrice dei rischi”

In conformità alla misura 13 della delibera ART 154/2019 nella matrice dei rischi, riportata nel presente allegato, si analizzano le tipologie di rischio per eventi che possono verificarsi durante l'arco temporale dell'affidamento e si definisce la ripartizione degli stessi tra Ente Affidante e Impresa Affidataria secondo il modello di cui all'annesso 4 della suddetta delibera.

Si precisa inoltre che per "Risk assessment" si intende la probabilità del verificarsi dell'evento associata al rischio espressa nella scala tipo Likert 1 – 5. La Tabella seguente riprende la Tabella Riportata nell'Annesso 4 all'Allegato "A" alla delibera ART n. 64/2024 cui si rimanda per le note esplicative.

Identificazione del rischio			Risk Assessment	Misura di mitigazione	Riferimento CdS (art.)	Descrizione impatto
Natura	Driver	Evento				
Rischi operativi da traslare in capo all'IA	Domanda	Contrazione non prevedibile della domanda di servizio	3	vedi di seguito	NA	Riduzione dei ricavi da tariffa registrato a consuntivo rispetto a quanto previsto nel PEF
	Offerta	Variazione non prevedibile del prezzo dei fattori impiegati per l'esercizio del servizio (e.g. personale, carburante, energia di trazione)	3	vedi di seguito	NA	Incremento dei costi di gestione registrato a consuntivo rispetto a quanto previsto nel PEF
		Eventi eccezionali/non prevedibili che inficiano lo svolgimento del servizio	3	NA	Articolo 6	Incremento dei costi/riduzione dei ricavi registrato a consuntivo rispetto a quanto previsto nel PEF
Altri rischi in capo all'EA	Offerta	Modifiche legislative (e.g. fiscali, ambientali, tariffarie) o regolatorie (e.g. condizioni minime di qualità) che introducono oneri non prevedibili a carico dell'IA per l'effettuazione del servizio	2	vedi di seguito	NA	Incremento dei costi di gestione o riduzione dei ricavi, registrato a consuntivo rispetto a quanto previsto nel PEF
	Contenzioso/amministrativo	Allungamento imprevisto dei tempi di svolgimento della gara	2	NA	NA	Incapacità dell'IA di assicurare le condizioni e/o il livello di servizio originariamente offerto in gara (ad es. aumento dei costi dei fattori produttivi con conseguente necessità di rimodulazione del PEF di gara)
	Finanziario	Mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi da parte dell'EA	2	NA	Articolo 13	Impossibilità/difficoltà per l'IA di far fronte alle esigenze finanziarie con implicazioni sull'attività operativa (es. necessità di ricorrere a capitale di terzi/aumento costi finanziari)
		Mancato adeguamento dei corrispettivi per assenza di copertura con risorse pubbliche	1	NA	NA	Impossibilità per l'EA di garantire l'adeguamento dei corrispettivi a quanto contrattualmente previsto con necessità di rimodulazione del servizio
	Programmatico	Deficit programmatico/ rimodulazione perimetro del servizio	2	NA	Articolo 7	Revisione del perimetro del servizio con conseguente rimodulazione del PEF
	Cause di forza maggiore	Alterazione non prevedibile delle condizioni di svolgimento del servizio	2	NA	Articolo 6	Impossibilità per l'IA di garantire il livello di servizio offerto in gara

AZIONI DI MITIGAZIONE

Nel proseguo vengono illustrati i meccanismi che permettono di minimizzare gli effetti derivanti dal verificarsi dell'evento. Il Comitato Tecnico di Gestione verifica le condizioni per l'attivazione delle azioni di mitigazione.

1. Variazione della domanda di servizio

Danno/Beneficio Potenziale per il Gestore: Variazione dei ricavi da tariffa registrato a consuntivo rispetto a quanto previsto nel PEF.

Tali variazioni sono il risultato di un insieme di fattori:

- recupero/incremento dell'evasione tariffaria;
- migliore/peggiore politica commerciale;
- incremento (peggioramento) della domanda derivante dal miglioramento (peggioramento) della qualità del servizio e dalle politiche a favore della mobilità pubblica da parte degli enti locali;
- errate stime previsionali o cause esterne (e.g. crisi economica, concorrenza modale, evoluzione tecnologica)

Tale rischio è, pertanto, interamente in capo all'Impresa Affidataria.

Azioni di mitigazione: se la riduzione dei ricavi da traffico è correlata alla riduzione dei passeggeri a seguito di modifiche all'esercizio determinate dall'Ente (verificata sulla base dei dati di frequentazione rilevati sulle linee in esame), si prevede la messa in atto di azioni quali la ridefinizione dei programmi di esercizio, la rimodulazione della produzione chilometrica.

Gli effetti dell'applicazione degli adeguamenti tariffari restano invece in capo all'Ente affidante. Tali adeguamenti potrebbero, infatti, determinare sia un beneficio per l'Impresa Affidataria che un danno con conseguente impatto sul Valore della Produzione in relazione ai maggiori/minori introiti.

2. Variazione dei costi per effetto di fattori non controllabili da EA o IA (e.g. carburante, energia, materie prime, materiali)

La variazione dei costi operativi rappresenta il tipico rischio produttivo d'impresa e pertanto rientra nella piena responsabilità dell'Impresa Affidataria.

L'incremento dei costi di produzione legati alla dinamica inflattiva (prevista in base al Tasso programmato d'Inflazione) è già considerato nel PEF.

Azioni di mitigazione:

Non è ammesso il riequilibrio economico del PEF nel caso di incrementi del costo unitario del personale per effetto dell'applicazione del CCNL e della contrattazione integrativa aziendale.

È ammesso il riequilibrio del PEF esclusivamente nei seguenti casi:

- a. eventi che determinano una variazione negativa/positiva del costo unitario del carburante per trazione nella misura superiore al 10 % rispetto al valore indicato nel PEF (media del costo al netto del contributo accise degli ultimi 3 anni); il riequilibrio sarà commisurato alla variazione che eccede il limite del 10% e terrà conto dei valori di consumo medio indicati nel PEF e dei km di servizio al pubblico.
- b. inflazione reale superiore alla dinamica inflattiva assunta nel PEF di oltre 2 punti percentuali. Il riequilibrio sarà commisurato alla variazione che eccede il limite dei 2 punti percentuali e non sarà applicato ai costi del personale, del carburante e agli ammortamenti.

3. Modifiche legislative (e.g. fiscali, ambientali, tariffarie) o regolatorie (e.g. condizioni minime di qualità)

Le modifiche relative al regime fiscale delle attività svolte potrebbero tradursi in effetti sia negativi che positivi per l'Impresa Affidataria, andando ad incidere sui risultati economici della gestione.

Il perimetro delle azioni di mitigazione può prevedere un intervento sulle tariffe, laddove applicabile, ovvero sulla produzione o sulle compensazioni o un mix delle precedenti sulla base di quanto stabilito dal Contratto di Servizio.

4. Eventuale contribuzione pubblica per il rinnovo del parco o per altri investimenti

In caso di contribuzione pubblica per il rinnovo del parco o per altri investimenti sarà valutata l'incidenza sul PEF in modo che questa venga compensata al fine di evitare Sovra/Sotto Compensazioni (ai sensi del Regolamento 1370/07).